

L'adesione alla manifestazione del 14 dicembre a Roma contro il decreto sicurezza si è positivamente estesa, a conferma della comune preoccupazione per la deriva che incombe sul Paese. Dev'essere l'inizio di una ulteriore estensione della protesta, che comprenda un amplissimo arco di forze sociali, compresi giuristi, costituzionalisti, rappresentanti delle forze dell'ordine. L'ANPI parteciperà alla manifestazione, perché la legge sicurezza colpisce la figura prevalente di un nemico immaginario: lavoratori e lavoratrici, studentesse e studenti, migranti, detenuti, rom, ambientalisti, ONG. Si sanziona penalmente il dissenso e il conflitto sociale, cioè l'anima di un sistema democratico. Si sfigura la democrazia in chiave di Stato penale e di casta contrabbandando un'idea di sicurezza che colpisce i ceti popolari, riduce gli spazi democratici, delegittima qualsiasi opposizione sociale e ignora nodi fondamentali del reale bisogno di sicurezza oggi in Italia: per esempio il contrasto ai femminicidi, alle morti sul lavoro, all'inquinamento dell'ambiente.

Gianfranco Pagliarulo
Presidente nazionale ANPI

[#ANPI2024](#)

[#NoDdlSicurezza](#)

[#DdlSicurezza](#)